Unsafe Unsuited, Preview,

La Stampa, Torino, Italy 2001

Tre serate alla Gam di Torino

Cibi, suoni e danze nell'arte di oggi

Rocco Moliterni

TORINO

RIRKRIT Tiravanija è nato a Buenos Aires nel 1961. Ha fatto mostre in mezzo mondo, ma il suo «piatto forte» sono performance in cui invita la gente a bere, mangiare, ascoltare musica e rilassarsi. Domani pomeriggio lo farà, con cibi e specialità thailandesi, in uno spazio cucina allestito per l'occasione nei giardini della Galleria D'Arte Moderna. Sarà l'inizio di «Tempo Verticale», una tre giorni di arte, teatro, danza e performance, organizzata in tandem dalla Galleria e dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

«Questa iniziativa - spiega Patrizia Sandretto - rappresenta l'inizio di una collaborazione tra due istituzioni torinesi che credono nelle sinergie fra pubblico e privato». Sinergie importanti in un momento in cui «Torino vede quasi minacciato da Milano il suo ruolo di punta nel campo dell'arte contemporanea», come afferma Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Gam. Il «museo del presente» che dovrebbe sorgere alla Bovisa (in questi giorni se ne vede un'anteprima al Pac e alla Triennale) potrebbe infatti essere un concorrente di rispetto in questo settore. «Le tre serate - dice ancora Castagnoli - sono pensate per un pubblico giovanile, che in genere non frequenta musei e mostre. Abbiamo scelto artisti saliti alla ribalta negli ultimi anni, capaci di mettere insieme linguaggi diversi, come la danza, la musica o il canto. Le contaminazioni sono una caratteristica di questo momento: sempre più di frequente vediamo artisti che nello stesso tempo dipingono, usano la fotografia o la musica, sanno mescolare codici diversi». Così mercoledì pomeriggio, dopo la perfomance di Tiravanija saranno di scena i Motus, i Kinkaleri e i Sun Wukung Hardcore Entertainment.

I riminesi Motus sanno creare spettacoli teatrali ed eventi-unici, ispirati di volta in volta a testi letterari come le *Elegie Duinesi* di Rilke o l'*Orlando Furioso* dell'Ariosto. Kinkaleri è invece un gruppo fiorentino, il cui nome viene d'oltre adriatico e significa chincaglieria ma anche emporio. Fanno spettacoli che si chiamano *Amras* realizzato nel '95 o *My love for you will never die*, messo in scena quest'anno. Di videografica e produzione audiovisiva si occupa invece il Sun Wu-Kung Hardcore Enterrainment, che proporrà alcuni dei suoi cortometraggi d'animazione.

La cantante Sussan Deyhim

Giovedì sarà il giorno della danza, con Ishmael Houston Jones e Keith Hennessy. Sono coreografi e improvvisatori, il primo vive e lavora a New York, il secondo a San Francisco. Patrick Scully si muove invece tra Minneapolis e Rio de Janeiro, da vent'anni lavora come ballerino e coreografo in teatro e nel cinema.

Chi ama e sono in molti, le fotografie e i film di Shirin Neshat, l'artista iraniana premiata all'ultima Biennale di Venezia, non può non essere incantato dalle musiche che accompagnano i suoi lavori. A comporle e a cantarle è Sussan Deyhim, anche lei iraniana. Dehim sa fondere musica araba, danza e tecnologia. Venerdì a Torino presenterà con il suo gruppo «Madman of God».

Con un simile cartellone «Tempo verticale» sembra in grado di assicurare emozioni a un pubblico curioso di sapere quanto di nuovo si muove alle frontiere dell'arte contemporanea. L'ingresso è gratuito, s'inizia domani alle 19 e le altre sere alle 21,30.